

# CGIL



## SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

## INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES

Il giorno 23 gennaio 2013 si è riunito a Roma il Direttivo aziendale FISAC/CGIL di IntesaSanpaolo Group Services.

La discussione si è incentrata in particolare sul piano di riorganizzazione del settore Operations e sulle ricadute in ISGS dell'estensione dell'orario di sportello in Rete.

Il piano delle Operations si configura come un nuovo piano industriale che coinvolge migliaia di lavoratori, di conseguenza è necessario incalzare l'Azienda perché fornisca alle Segreterie di Gruppo ed alla Segreteria di ISGS informazioni molto più dettagliate di quanto avvenuto nell'incontro del 20 Dicembre.

La riorganizzazione stravolge completamente il precedente piano incentrato sulla struttura degli Hub, la cui realizzazione aveva richiesto a tutti gli addetti un pesante impegno per tutto il 2012 e massicci investimenti aziendali, anche relativi alla Formazione.

Questi continui cambiamenti stanno creando un forte clima di incertezza a sfiducia tra i lavoratori e non rappresentano certamente, nella fase recessiva attuale, un modello di gestione ottimale delle risorse.

L'efficientamento delle strutture può essere accettabile in quanto il miglioramento della produttività rappresenta anch'esso una difesa occupazionale, in modo ancora più evidente per nostro settore. Non può però essere una strada unicamente finalizzata a creare esuberanti!

**Il nostro obiettivo dovrà essere la difesa occupazionale nei singoli territori e non accetteremo che il progetto si concluda con dei saldi occupazionali negativi dovuti a spostamenti altrove di lavorazioni.**

Per quanto attiene gli orari estesi non va minimizzato l'impatto su alcune strutture di ISGS, quali DSI e DIA.

Supportare i colleghi della Rete impegnati in nuove articolazioni di orario è una necessità imprescindibile. Per svolgere tale compito in modo produttivo e professionale è però necessario dotarsi anche in ISGS di articolazioni di orario adeguate, superando il ricorso continuo a reperibilità e straordinari che diventano una pratica di "volontarietà obbligatoria".

Nuove articolazioni di orario, specie in DSI, porranno il problema della distribuzione delle competenze e soprattutto degli organici, attualmente insufficienti per una copertura efficiente delle nuove necessità della Rete.

**Riteniamo che in ISGS l'estensione degli orari non sia solamente uno strumento di salvaguardia occupazionale ma possa diventare la strada, in alcuni settori, per richiedere anche nuova occupazione di giovani tecnici.**

In definitiva, si sta aprendo una stagione che vedrà il sindacato fortemente impegnato sui temi dell'orario e dell'organizzazione del lavoro.

Per confrontarci seriamente in merito alle ricadute delle scelte aziendali dobbiamo avere a disposizione strumenti efficaci, a partire da adeguate relazioni sindacali, in particolare nelle sedi decentrate che sono più vicine ai lavoratori. L'esperienza delle trimestrali in questi anni non è stata positiva, soprattutto in ISGS, per l'atteggiamento sfuggente delle delegazioni aziendali.

**Deve cambiare l'atteggiamento con il quale l'Azienda sembra approcciare questa fase: il rapporto con il Sindacato deve essere paritario e improntato alla trasparenza.**

Occorre infine iniziare a riflettere su quali miglioramenti si possano apportare al Protocollo delle Relazioni Sindacali che scade a fine anno, in modo da rafforzare le relazioni decentrate e le trimestrali.

Un piano di riorganizzazione di questa portata può essere efficacemente affrontato solo con il massimo coinvolgimento delle strutture sindacali di ISGS.

*La Segreteria di Coordinamento*